

Oggi in programma
in città e provincia



CINEMA



TEATRO

Firenze

GB SERRAMENTI
Via Maragliano 41 B, Firenze
055 0296575 • firenze@gb serramenti.net

Previsioni meteo
in città



Cultura
Il festival nella città segreta

di **PAOLO LAZZARI** → a pagina 9

la Repubblica

Florentina
Mercato, il ritorno dei prestiti

di **MATTEO DOVELLINI** → a pagina 11

Domenica
8 giugno 2025

Caporedattore
FABIO GALATI

Per i cinque referendum seggi aperti fino alle 23 e domani chiusura alle 15

di **BARBARA GABRIELLI**

Dopo settimane di appelli, campagne, comizi, concertoni la due giorni referendaria è iniziata questa mattina alle ore 7, quando si sono aperti i 360 seggi ordinari (di cui sei sezioni ospedaliere) e i 17 speciali (rsa e case di cura). Sono 286.862 i fiorentini che potranno esercitare il proprio diritto al voto: oggi fino alle 23 e domani, sempre dalle ore 7, ma solo fino alle 15.

→ a pagina 5

Ordinanza di sgombero per Vicofaro “Via i migranti”

di **ANTONINO PALUMBO**

→ a pagina 7



Per i “bussini” orario più lungo il servizio esteso a mezzanotte



→ Allungato l'orario dei “bussini”

Il killer delle escort nega altri delitti l'autopsia lo smentisce sull'arma

Frumuzache ha detto di aver usato un coltello da cucina per decapitare il corpo di Denisa, invece è stata utilizzata un'accetta. La legale della madre di Paun: “Le bugie sono due”

“La moglie teme che le tolgano i figli, torna in Sicilia”

di **MATTEO LIGNELLI**

→ a pagina 2

dal nostro inviato **LUCA SERRANÒ**

«Ha mentito due volte. Non l'ha decapitato nel residence, perché non c'erano macchie di sangue, e non l'ha fatto con il coltello che ha indicato». Lo dice la legale della famiglia di Denisa, una delle due vittime accertate di Vasile Frumuzache.

→ alle pagine 2 e 3 e in nazionale



Musica e parole tra i boschi della Montagna Fiorentina

di **LAVINIA ELIZABETH LANDI**

→ a pagina 8

Via le auto dal centro storico, nuovo capitolo. Il Comune di Firenze ha infatti comunicato il prolungamento serale del servizio dei “bussini” C1, C2, C3 e C4: non rientreranno in deposito alle 20, ma rimarranno in servizio fino a mezzanotte, con passaggi previsti ogni 15 minuti circa. Nei piani di Palazzo Vecchio, l'iniziativa vuole offrire un'alternativa conveniente e appetibile rispetto all'automobile per tutto il periodo estivo. Una novità sperimentale, che però potrebbe essere – è il caso di dirlo – prolungata stabilmente oltre la data del 5 ottobre.

Nuovo step, dunque, nel piano di “liberazione” del centro storico dalle automobili, dopo il prolungamento della linea Vacs fino a piazza San Marco e il piano “parcheggio facile”, che ha messo a disposizione 4mila posti a un euro all'ora, dalle 18 alle 24, nei nove posteggi di struttura di Firenze Parcheggi. «L'obiettivo è chiaro, una città sempre più vivibile e sostenibile, con un sistema di trasporti all'avanguardia e attento alle esigenze di tutti» commenta l'assessore cittadino alla Mobilità, Viabilità e Tramvia, Andrea Giorgio.

«Un'azione che va nella direzione di alleggerire sempre di più dalle auto il quartiere» la soddisfazione di Mirco Ruffilli, presidente del quartiere 1. Parallelamente al potenziamento dell'offerta, aumenteranno i controlli della Polizia municipale. I bussini saranno infatti “scortati” da una pattuglia con un'auto dotata di apparecchiature elettroniche tra cui anche il nuovo “cerbero”, per sanzionare la sosta selvaggia spesso causa di ritardi o blocchi del servizio pubblico. La pattuglia si dedicherà a una linea per sera. I minibus attraversano le zone della città maggiormente frequentate all'interno della Ztl notturna, collegando il centro storico con alcuni dei principali parcheggi di struttura. — **A.P.**

GB SERRAMENTI
RECUPERO FISCALE DEL 50%
20 RATE INTERESSI ZERO



FINESTRE
E PERSIANE



PORTE BLINDATE
E INFERRIATE



PORTE
DA INTERNO

Visita il nostro sito www.gb serramenti.net

Via Maragliano 41 B, Firenze • 055 0296575 • firenze@gb serramenti.net
Via XXIV Maggio 81, Pisa • 050 8075824 • pisa@gb serramenti.net

Trova tutti i quotidiani e riviste su <https://eurekaddi.lat>

Il killer delle due escort smentito dall'autopsia “Ha usato un'accetta”

Frumuzache invece aveva detto aver utilizzato un coltello da cucina per decapitare il corpo. Lui nega altri omicidi, i dubbi della procura

dal nostro inviato
LUCA SERRANÒ
PRATO

Ha mentito due volte. Non l'ha decapitato nel residence, perché non c'erano macchie di sangue, e non l'ha fatto con il coltello che ha indicato. E ancora: «Non sappiamo se menta apertamente perché vuole ricondurre tutto a un delitto d'impeto o se cerca di coprire qualcuno».

Dopo giorni i giorni del dolore, la famiglia di Denisa Paun, una delle due vittime accertate della guardia giurata Vasile Frumuzache, esce dal silenzio e attacca. Lo fa tramite l'avvocata Mariana De Simone, dopo che l'autopsia ha accertato l'incompatibilità dell'arma indicata dalla guardia giurata con il taglio netto – inferto con un unico colpo – assestato alla giovane donna: un'accetta o una mannaia, l'ipotesi più accreditata, o comunque un attrezzo particolarmente affilato (non ritrovato corso delle perquisizioni). Secondo De Simone, poi, «non è stato possibile accertare se ci sia stato uno strangolamento prima della decapitazione», altra circostanza riferita dal killer nella prima confessione.

Ombre sempre più fitte, dunque, su Frumuzache, che ieri è comparso davanti al gip per l'udienza di convalida del fermo. Trenta minuti di faccia a faccia con il giudice (che ha poi emesso una misura cautelare in carcere), in cui è tornato ad ammettere di aver ucciso Denisa, la notte



➔ La casa dove abitava Vasile Frumuzache (a sinistra) l'uomo che ha confessato di aver ucciso due escort



del 15 maggio a Prato, e anche un'altra cittadina romana, Ana Maria Andrei, 27 anni, scomparsa a Montecatini alla fine del luglio del 2024. Nessuna ammissione, invece, sull'ipotesi ormai privilegiata da procura e carabinieri, quella di una scia di delitti seriali. «Non ho ucciso altre donne», ha ripetuto. Un fronte che però tiene occupati in queste ore i carabinieri e la procura di Prato e Pistoia, viste le similitudini tra i due delitti – due prostitute uccise, rapinate e abbandonate nello stesso luogo, un'area impervia a Montecatini Terme – e anche per alcuni elementi raccolti nel corso delle prime perquisizioni: sono stati trovati in particolare 2

La legale della madre della seconda ragazza uccisa: “Non sappiamo se la bugia è per far pensare a un delitto d'impeto o se copre qualcuno”

coltelli nel terreno dell'abitazione di Monsummano, dove l'uomo aveva nascosto i resti della testa carbonizzata di Denisa, mentre in casa sono stati sequestrati 3 cellulari (un altro era nascosto sotto il sedile dell'auto) che ora vengono passati al vaglio degli in-

vestigatori. L'attenzione sarebbe concentrata anche su alcuni oggetti rinvenuti nell'auto di Frumuzache, per capire se possano appartenere ad altre donne.

Sono stati intanto acquisiti i primi elenchi di persone scomparse – in particolare escort – negli ultimi anni in tutta la regione ma anche nella provincia di Trapani, dove l'arrestato aveva vissuto fino a tre anni fa: c'è già una lista con decine di nomi, che viene esaminata per valutare eventuali incroci sospetti con il cittadino romeno. Le ricerche si concentrano sui giorni in cui la moglie dell'uomo era fuori casa, elemento ricorrente ai due omicidi.

Particolari utili potrebbero ar-

rivare anche dal gps dell'assicurazione installato sulla sua auto, e che ne ha tracciato gli spostamenti a partire dal 2023.

Quanto al delitto di Ana Maria, in queste ore i carabinieri di Pistoia sono in contatto con le forze di polizia romene per rintracciare la cugina, che nell'estate scorsa aveva presentato la denuncia.

La donna potrebbe essere sottoposta al Dna per attribuire con certezza i resti ad Ana Maria. Nei prossimi giorni, infine, sono in programma nuovi sopralluoghi nel campo degli orrori e nei pressi dell'abitazione di Frumuzache, a Monsummano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“La moglie sta pensando di tornare in Sicilia”

Ieri la messa per le due vittime. Una parrocchiana rivela la confidenza della donna: “Ha paura che le tolgano i figli”

Chiusa nella residenza protetta dov'è stata trasferita dopo l'arresto del marito, tra le carezze della madre, il dolore e l'angoscia, la moglie di Vasile Frumuzache pensa a cosa dire ai suoi figli ancora piccoli, quattro e cinque anni, a come proteggerli. E allora pensa di tornare a casa, a Trapani. Se riuscirà ad avere indietro un po' di cose, qualche vestito rimasto dietro i sigilli della casa sequestrata dagli inquirenti, allora potrebbe farlo presto. Questione di giorni, forse già all'inizio della

prossima settimana fa sapere chi le sta accanto in queste ore. Da subito la donna e i figli sono stati aiutati dalla parrocchia ortodossa romana “Santa Pelagia Martire” di Montecatini Terme (Pistoia), dove ieri è stata celebrata una messa di commemorazione per Ana Maria Andrei e Denisa Paun, le due donne uccise da Vasile Frumuzache, romeno di 32 anni. Una messa con le foto delle due donne vicino all'altare. «Non conosco Frumuzache, ma ho conosciuto sua moglie, ho parlato direttamente con lei: è rimasta scioccata, continua a dire che era un bravo marito e padre e che non aveva mai colto nessun segnale di allarme» racconta “nonna” Saviana, una delle parrocchiane più anziane. «La moglie di Vasile e sua madre (arrivata subito da Trapani, ndr) hanno paura che possano toglierle l'affidamento dei figli –



➔ La cerimonia nella parrocchia ortodossa romana Santa Pelagia Martire

continua Saviana – dato che non ha nemmeno un lavoro. E per questo avrebbero deciso di tornare in Sicilia».

Lontana dalla casa nella campa-

gna di Monsummano dove per quasi un anno il marito le ha nascosto in garage l'auto di Ana Maria Andrei. La prima delle due sex worker che ha ucciso, a luglio

scorso. Femmicidi brutali che hanno scosso la comunità romana di Montecatini, dove tutti si conoscono e sono pronti a sorreggersi. «Siamo addolorati, e tristi, nessuno se l'aspettava in una comunità fatta da persone tranquille, di lavoratori» dice padre Matei Tulan – «Alcuni parrocchiani – ricorda – avevano anche aiutato Frumuzache quando si era trasferito con delle raccolte alimentari». Ora si sono stretti attorno ai bambini e alla donna, che è stata raggiunta dalla notizia con qualche ora di ritardo, dopo essersi vista sequestrare il telefono. Come lei, nessuno dal 2022 a oggi aveva mai sospettato che Frumuzache conducesse una doppia vita da guardia giurata e inquietante killer. Nemmeno durante quei barbecue in giardino quando era “vietato” avvicinarsi al garage.

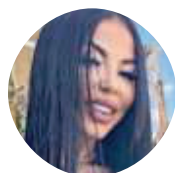
© RIPRODUZIONE RISERVATA



di **MATTEO LIGNELLI**
MONTECATINI

Pochi giorni prima di essere uccisa il 15 maggio in un residence di Prato da Vasile Frumuzache, guardia giurata romena di 32 anni arrestata mercoledì, Denisa Paun era stata a Montecatini Terme (Pistoia) per incontrare dei clienti. Lo raccontano alcune amiche, ragazze che la conoscevano e la frequentavano quando era in zona, sicure che avesse incontrato qualcuno in un residence sulla prima collina di Montecatini. Potrebbe essere stato quello il primo incontro con Frumuzache? Non è ancora possibile rispondere a questa domanda. «Ci viene da pensare che possa averlo visto a Montecatini e che poi lui si possa essere spostato a Prato, ma resta una nostra ipotesi» spiega Marianna De Simone, legale della famiglia Paun, una dinamica «che potrebbe essere chiarita dall'analisi dei contatti telefonici antecedenti al 15 maggio che sono al vaglio degli inquirenti». Certo è che scappava da qualcuno. Viene ritenuta credibi-

L'avvocata della famiglia “Denisa era stata a Montecatini e può aver incontrato Vasile”



Denisa Paun, 30 anni, è stata uccisa il 15 maggio da Vasile Frumuzache, attualmente in carcere dopo aver confessato anche l'omicidio di Ana Maria Andrei

le dagli investigatori la testimonianza di un uomo che racconta di aver sentito Denisa dire al telefono, in un bar di Prato, «se mi trovano, mi ammazzano».

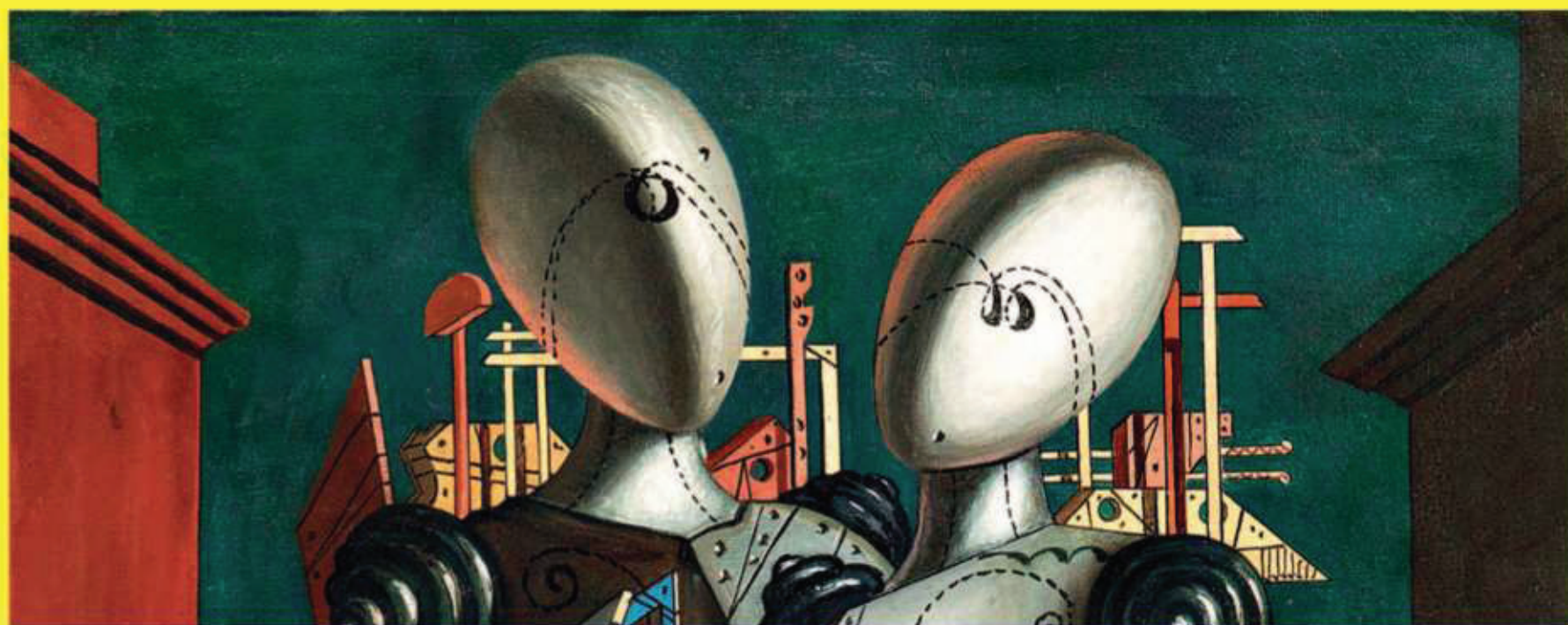
Denisa Paun aveva 30 anni, era una escort di professione e si spostava in giro per l'Italia. Viveva a Roma. A Montecatini era conosciuta e c'era stata più di una volta. «Non la conoscevo di persona, però alcune ragazze con cui ho parlato sì: Denisa frequentava Montecatini» conferma una donna alla messa di commemorazione delle due vittime, ieri mattina alla parrocchia ortodossa romena di Montecatini. Vicino all'altare ci sono la foto di Denisa e di Ana Maria, anche lei romena, 27 anni. «Le ragazze – dice padre Matei Tulan – non facevano parte della nostra comunità, ma attraverso i nostri fedeli sono riuscito a sapere le loro storie». Due conoscenti di Denisa hanno poi fatto una breve apparizione in chiesa. Nessuno, invece, che conoscesse di persona Ana Maria, la cui scomparsa è stata denunciata dalla cugina il primo agosto del 2024 «Ana Maria abitava qua dietro, l'ho riconosciuta quando ho visto la sua foto in tv» dice un fedele

dopo la messa, indicando un palazzo vicino alla chiesa. Il condominio si trova a pochi minuti a piedi dalla strada del suo incontro con Frumuzache. Quando nei giorni scorsi a casa del killer, nella periferia di Monsummano Terme (Pistoia), è stata ritrovata l'auto della donna, Frumuzache ha confessato il femminicidio: ha detto di averla accoltellata e di aver abbandonato il corpo nello stesso luogo in cui è stato rinvenuto quello di Denisa. In un terreno incolto dietro a un casolare abbandonato nella prima campagna di Montecatini. Poco distante in linea d'aria dal residence indicato dalle amiche di Denisa e raggiungibile in auto in qualche minuto.

«Vediamo arrivare spesso belle macchine con a bordo giovani ragazze – racconta un abitante del posto –. Possiamo immaginare cosa accada». Al momento non ci sono elementi per dire che sia stato frequentato anche da Ana Maria Andrei. Ipotesi al vaglio degli inquirenti. Così come è da capire se Denisa abbia effettivamente incontrato a Montecatini, e là dentro, il suo assassino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI



ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA
A FIRENZE

da SCHIFANO a BOETTI
da MIRÓ a BASQUIAT
da WARHOL a CHRISTO

PALAZZO
BARTOLINI
SALIMBENI

Piazza Santa Trinita 1
(Via Tornabuoni)
Tel. 055 602030

da martedì a sabato / 10.00-13.00, 14.00-19.00
chiuso domenica, lunedì e festivi

Per gruppi su prenotazione Tel. 055 602030
prenotazioni@collezionerobertocasamonti.com

www.collezionerobertocasamonti.com
info@collezionerobertocasamonti.com